

La biblioteca dopo le sei

superiore-3 · argomentazione

La biblioteca del quartiere valuta un'apertura serale per tre mesi. Un gruppo di studenti la sostiene: chi finisce tardi le lezioni avrebbe un luogo tranquillo per studiare. Per ora il registro degli ingressi riguarda soltanto l'orario fino alle sei. Mostra molte presenze nel pomeriggio, ma non permette di contare chi entrerebbe più tardi. Il comitato dovrebbe usare quel dato per descrivere il servizio attuale, senza trasformarlo in una previsione già misurata.

Una residente obietta che l'apertura sposterebbe il rumore sotto le finestre. Il gruppo risponde inizialmente che leggere è un'attività silenziosa. La residente precisa che il problema è l'uscita in strada, non ciò che accade nella sala. Il suo appartamento affaccia sull'ingresso. Gli studenti riconoscono allora che la risposta non aveva affrontato l'obiezione: una sala quieta non rende quieto il percorso per arrivarci o lasciarla.

La proposta viene modificata. Durante il periodo di prova si registrerebbero gli ingressi serali e le segnalazioni legate all'uscita; un addetto inviterebbe a lasciare il luogo senza sostare davanti alle finestre. Il comitato dovrebbe discutere i risultati prima di rinnovare l'orario. Una studentessa propone di chiedere un parere soltanto a chi entra. Un compagno replica che la valutazione perderebbe così l'esperienza di chi subisce gli effetti senza usare il servizio.

Il sostegno all'apertura rimane, ma diventa condizionato. Un numero elevato di utenti mostrerebbe utilità, non cancellerebbe le segnalazioni fondate; poche segnalazioni non proverebbero da sole che l'orario serva a qualcuno. Il comitato deve decidere in anticipo quali dati raccogliere e chi potrà discuterli. Una prova senza una decisione successiva sarebbe soltanto un modo di dare un nome prudente a una scelta già presa.

rinnovare · Prolungare una misura dopo una prima scadenza.

segnalazione · Comunicazione di un problema osservato.

Scegli un'opzione.

1. Quale coppia descrive il problema della residente e il limite dei pareri proposti dalla studentessa?

1. Lettura rumorosa nella sala; mancato ascolto di chi studia dopo le lezioni.
2. Ingressi nel pomeriggio; mancato ascolto di chi frequenta la sala per studiare.
3. Uscita davanti alle finestre; mancato ascolto di persone che non entrano.

Indica se l'affermazione è vera o falsa.

2. Installando pannelli nella sala al posto dell'addetto previsto, si interverrebbe sul medesimo tratto del percorso individuato dalla residente.

Scegli un'opzione.

3. Quale coppia di lacune separa il registro esistente dalla consultazione proposta?

1. Il registro non conta le presenze del pomeriggio; i pareri escludono chi studia nella sala.
 2. Il registro descrive già l'uso oltre le sei; i pareri comprendono i vicini che non entrano.
 3. Il registro non misura l'uso serale; i pareri proposti non comprendono i non utenti.
-
-

Scegli un'opzione.

4. Se la prova registra molti ingressi e segnalazioni fondate, quale intervento corrisponde al problema da valutare?

1. Ridurre le consultazioni degli studenti, perché l'affluenza rende meno rappresentativi i pareri raccolti.
 2. Verificare la sosta all'uscita, mantenendo il dato sugli ingressi come misura di utilità.
 3. Trasferire la lettura in un'altra sala, confrontando i nuovi accessi con il registro del pomeriggio.
-
-

Indica se l'affermazione è vera o falsa.

5. Il periodo della giornata coperto dal conteggio degli ingressi nella prova coincide con quello documentato dal registro esistente.

Scegli un'opzione.

6. Quale passaggio descrive la trasformazione del sostegno degli studenti?

1. Da un bisogno di studio a un accordo basato sugli ingressi pomeridiani.
 2. Da una previsione registrata a una richiesta basata sul consenso dei residenti.
 3. Da un beneficio atteso a una proposta verificabile anche nei suoi costi.
-
-